

I PARERI DEI SINDACI



Il primo cittadino di Arcore Rosalba Colombo

**ARCORE** Il primo cittadino Rosalba Colombo trova di fondamentale importanza l'insegnamento dell'Educazione civica  
«Non solo gli studenti, bisogna formare anche i docenti»

**ARCORE** (frd) Anche Arcore ha formalmente aderito alla raccolta firme (in Municipio si può sottoscrivere la proposta all'ufficio Urp) per l'introduzione dell'ora di Educazione alla cittadinanza a scuola.

E lo stesso sindaco **Rosalba Colombo** crede fortemente in questo progetto che punta a formare il comportamento delle nuove generazioni.

«Siamo d'accordo con la proposta di legge perché si tratta di un arricchimento della cultura

della cittadinanza per i ragazzi - ha sottolineato il primo cittadino - Proprio ieri (martedì scorso, ndr) ho incontrato, in Sala del Camino in Municipio, una classe della scuola elementare dell'Istituto Santa Dorotea ed è stato un incontro molto interessante. Loro mi hanno chiesto cosa possono fare per il sindaco e per la città. Io ho risposto loro che devono diventare cittadini consapevoli con una grande cultura civica. Aggiungo che bisogna formare

anche gli insegnanti per portare a pieno compimento questo progetto».

Anche Forza Italia, per voce del capogruppo in Assise **Claudio Bertani**, trova di fondamentale importanza l'introduzione dell'ora di Educazione alla cittadinanza, tant'è che qualche settimana fa aveva protocollato una richiesta in Municipio affinché il Comune si adoperasse per raccogliere le firme.

«Centinaia di Comuni hanno

già attivato la procedura per la raccolta delle firme e il primo firmatario è proprio il sindaco di Firenze **Dario Nardella** - ha sottolineato Bertani - Finalmente anche all'ufficio Urp di Arcore è possibile firmare per questa proposta di legge. Anche noi, come Forza Italia, vogliamo dimostrare che crediamo nell'importanza fondamentale dell'educazione civica. Per questo abbiamo in mente di organizzare diversi banchetti per promuovere questa iniziativa».

Una proposta di legge di iniziativa popolare per introdurre l'Educazione alla cittadinanza nelle scuole. L'iniziativa viene dall'Anci, Associazione dei Comuni italiani ed è stata appoggiata da tanti centri del nostro territorio. L'obiettivo è quello di raggiungere le 50mila firme necessarie entro dicembre. Manca poco al traguardo insomma. In questo servizio di quattro pagine che abbraccia tutta la Provincia di Monza e Brianza facciamo il punto della situazione ascoltando sindaci, professori e studenti. Dedichiamo uno spazio anche al Disegno di legge presentato da due onorevoli leghisti brianzoli che vuole raggiungere in pratica lo stesso obiettivo della proposta di iniziativa popolare

**LA PROPOSTA DI LEGGE** Il perché dell'iniziativa nelle parole del presidente di Anci Lombardia

## «Vogliamo riportare l'attenzione di tutti sulla prima parte della nostra Costituzione»

**MONZA** (cmz) Un'ora alla settimana di Educazione alla cittadinanza. «Una disciplina scolastica autonoma e con propria valutazione, che preveda almeno 33 ore annuali». C'è questo nella proposta di legge di iniziativa popolare promossa dall'Anci, l'Associazione dei Comuni italiani.

E' stata depositata in Cassazione nel giugno scorso ma è diventata di strettissima attualità in questi giorni. Perché sono successi tanti fatti che evidenziano problemi di convivenza, inciviltà e poco rispetto del bene comune. Poi perché le firme vanno raccolte entro dicembre e quindi il tempo stringe.

«Nella scuola - è precisato nel documento che introduce la proposta di legge - si assiste da anni a un progressivo indebolirsi del senso di responsabilità e del rispetto reciproco, che rende sempre difficile il rapporto degli insegnanti e più faticoso l'apprendimento degli studenti, soprattutto di quelli più fragili».

E, ancora: «Questa proposta vuole esprimere il sentire comune a tanti sindaci e amministratori locali che avvertono tutta l'urgenza di operare per una maggior diffusione del senso di appartenenza alla comunità dei cittadini e delle cittadine italiani».

La proposta di legge prevede un'ora alla settimana di educazione civica. Si lascia decidere a un'apposita commissione se aggiungerla al monte ore dei vari cicli di istruzione o se ricavarla negli attuali quadri orari.

Gli obiettivi specifici di apprendimento, è scritto nell'articolo della proposta, «dovranno necessariamente comprendere nel corso degli anni: lo studio della Costituzione, elementi di educazione civica, lo studio delle istituzioni dello Stato italiano e dell'Unione Europea, diritti umani, educazione digitale, educazione ambientale, elementi fondamentali di diritto e di diritto del lavoro, educazione alla legalità, oltre ai fondamentali principi e valori della società democratica, come i diritti e i doveri, la libertà e i suoi limiti, il senso civico, la giustizia».

«Abbiamo promosso un'iniziativa di questo tipo - ha sottolineato **Virginio Brivio**, presidente di Anci Lombardia e sindaco di Lecco - perché vogliamo riportare l'attenzione sulla prima parte della Costituzione italiana, patto fondamentale tra cittadini e istituzioni. Il malessere dei cittadini, i tanti conflitti di cui siamo testimoni partono dall'assunto che la mia opinione o il mio credo mi autorizzano a chiamarmi fuori da una logica di comunità civile. Questo vale anche per l'integrazione delle nuove generazioni, degli immigrati...».



**VIRGINIO BRIVIO** Presidente di Ancis Lombardia e sindaco di Lecco

Non tutti i Comuni hanno aderito però alla proposta dell'Anci e così in diversi paesi il messaggio non è arrivato ai cittadini.

«Purtroppo è un tema che non affascina molto, è complicato. Grazie all'impegno di tanti siamo comunque convinti di raggiungere l'obiettivo delle 50.000 firme. Io ovviamente ho firmato. Certo, temi come il nucleare o l'immigrazione probabilmente avrebbero suscitato più interesse. Questo argomento non è di stretta attualità, ma lo riteniamo fondamentale per tenere assieme una comunità».

**LA TESTIMONIANZA** L'assessore monzese è presidente del Dipartimento Istruzione di Ancis  
**Maffè: «E' un tema di straordinaria importanza»**



**Pierfranco Maffè**

**MONZA** (cmz) «Ci stiamo muovendo in tutta la Lombardia, del resto il tema che abbiamo sul tavolo è di una straordinaria importanza: mai come in questo momento storico e sociale, l'emergenza educativa deve essere al centro della nostra agenda. Gli argomenti sono molteplici, su tutti l'educazione civica e lo studio della nostra Costituzione».

**Pierfranco Maffè**, assessore all'Educazione al Comune di Monza, è presidente del Dipartimento Istruzione di Ancis Lombardia. Nei mesi scorsi era stato tra i primi a raccogliere la sfida della rieducazione dei giovani all'interesse della cosa pubblica, ora sta portando avanti il progetto dell'Educazione alla cittadinanza in un vero e proprio tour nelle scuole e nelle Amministrazioni comunali della Regione.

«Ci sono realtà che stanno facendo cose molto interessanti, sono stato recentemente a Brescia e a Cremona e il riscontro è ottimo

- spiega - Altre realtà vanno sollecitate di più. Del resto, una parte del mondo della scuola fa fatica a recepire questo messaggio perché oggettivamente ha già fatto molto su questo tema. Siamo soddisfatti, le firme da raccogliere, 50mila, non sono moltissime, ma proprio per questo non si può fallire o prendere sottogamba l'obiettivo».

L'assessore oltre che con l'impegno di Ancis, è attivo anche nella sua città: «Abbiamo tempo fino a dicembre, ce la faremo. Intanto abbiamo chiesto ai nostri consiglieri comunali di prendersi l'impegno per autenticare le firme. In questo modo, le possibilità di adesione si moltiplicheranno in modo esponenziale. Poi organizzeremo incontri pubblici e gazebo per coinvolgere il più possibile genitori e scuole. Con tutta probabilità saremo presenti con un gazebo sabato in occasione dell'accensione delle luminarie in città».

**DOTT. PAOLO AROSIO**  
**ODONTOIATRA**

Vimercate (MB) - Via Don Luaidi, 4/c • Tel. 039.6085229 • E-mail. studioarosio@gmail.com





Il sindaco 5 Stelle di Vimercate Francesco Sartini

## VIMERCATE Dopo il «caso Floriani» il primo cittadino insiste sulla necessità di introdurre nei programmi scolastici la materia, «con pari dignità delle altre» Il sindaco Sartini: «Sì alla legge, centrale il rapporto tra cittadini»

**VIMERCATE** (tlo) Vimercate è stata al centro della cronaca nazionale per l'episodio della docente colpita da una sedia lanciata da uno studente all'istituto «Floriani», ma ancor prima il Comune aveva aderito alla campagna di raccolta firme a sostegno della legge di iniziativa popolare per l'insegnamento a scuola dell'Educazione alla cittadinanza.

«Abbiamo aderito ben volentieri a questa iniziativa, per altro su impulso del Consiglio comunale dove la maggioranza ha presentato una mozione, approvata all'unanimità, che ha impegnato l'Amministrazione - ha spie-

gato il sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini** - Consentire la raccolta delle firme è un atto obbligato per l'Amministrazione, ma in questo caso il Comune ha voluto dare una precisa adesione predisponendo l'informazione necessaria per i cittadini».

Un ruolo per la raccolta firme l'ha avuto anche il Movimento 5 Stelle.

«Il Movimento si è adoperato per la raccolta con banchetti, alla presenza dei consiglieri comunali, per permettere ai cittadini di sottoscrivere il documento anche nei giorni e negli orari di chiusura degli uffici comunali - ha

confermato il primo cittadino - Prerogativa che qualsiasi consigliere comunale può mettere in campo. In particolare noi del Movimento 5 Stelle siamo predisposti ad iniziative di questo tipo; abbiamo abbracciato ben volentieri questa campagna. In tre occasioni con i banchetti sono state raccolte 200 firme. Inoltre cittadini di altri comuni hanno chiesto informazioni e i fascicoli dei moduli per effettuare la raccolta anche nei loro paesi»

E poi un accenno, inevitabile, al caso del Floriani che, come detto, ha riportato alla ribalta la proposta di

legge. «L'episodio ci permetterà di approfondire ulteriormente il tema, anche se non si dovrebbe agire in funzione di un episodio, ma di una convinzione su un tema più ampio - ha concluso Sartini - Quanto accaduto ci spinge a riflettere sul valore della convivenza, del rapporto tra cittadini come uno dei valori fondamentali. Insistere sull'insegnamento dell'Educazione alla cittadinanza, strutturata come le altre materie, è quindi importante e spero possa essere di aiuto per evitare altri fenomeni come quello accaduto».

## IL PARERE DI RAFFAELE MANTEGAZZA, PEDAGOGISTA DELL'UNIVERSITÀ BICOCCA

# «Non basta, bisogna ripensare tutta la scuola»

**ARCORE** (frd) L'introduzione dell'ora di Educazione alla cittadinanza è cosa buona ma non basta: tutta la scuola deve essere ripensata.

E' questo, in sostanza, l'appello lanciato dal pedagogista arcorese **Raffaele Mantegazza**, da anni professore all'università di Milano Bicocca e luminare della materia.

«Certamente questa proposta di legge mi trova d'accordo anche se, dal mio punto di vista, non è tanto l'introduzione dell'ora alla settimana di Educazione alla cit-

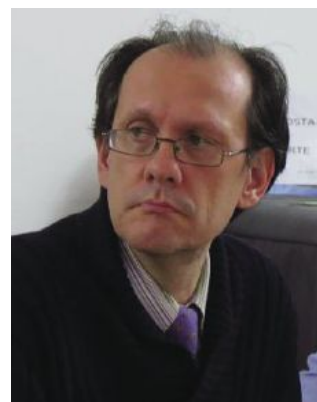
tadinanza, con tanto di voto, che forma una coscienza civica nei nostri ragazzi - ha sottolineato Mantegazza - Piuttosto io vedrei bene l'introduzione, nelle scuole, di progetti interdisciplinari che possano spaziare su diversi temi, sempre legati a questo argomento. In questo modo, secondo me, il messaggio potrebbe essere ancora più efficace».

Non è mancata una riflessione, da parte di Mantegazza, anche sul corpo docenti e sul loro ruolo all'interno delle scuole.

«E' vero, non basta introdurre la nuova materia scolastica solo per i ragazzi: bisogna necessariamente formare anche i docenti - ha continuato Mantegazza - Dal mio punto di vista gli insegnanti e i maestri dovrebbero appassionare e coinvolgere di più i ragazzi nelle attività che propongono. E poi, se vogliamo dirla tutta, i ragazzi devono stare bene a scuola, nel luogo dove studiano e imparano. La scuola si deve ripensare soprattutto per quanto riguarda il patrimonio emotivo che coinvolge anche i ra-

gazzi. Torno a ripetere: tutti gli studenti devono sentirsi a scuola come a casa».

Il docente della Bicocca ha fatto anche un breve accenno agli ultimi fatti accaduti all'istituto Floriani di Vimercate, dove un ragazzo ha lanciato una sedia ad una docente. «Sono fatti che non vanno assolutamente sottovalutati - ha terminato Mantegazza - Il colpevole va sanzionato e forse bisognerebbe anche insegnare ai docenti qualche nuova tecnica di gestione della classe, per evitare situazioni così gravi».



Il pedagogista Raffaele Mantegazza

## ALLA CAMERA Il Disegno di legge dei deputati brianzoli Capitano e Centemero

**CONCOREZZO** (cmz) Non c'è solo la proposta di legge dell'Anici che chiede l'introduzione dell'insegnamento dell'ora di Educazione alla cittadinanza a scuola. Iniziativa simile l'hanno presa anche il deputato della Lega **Massimiliano Capitano** (nella foto) di Concorezzo con il collega **Giulio Centemero**, tesoriere del partito.

Introducendo il documento, depositato a primavera, i due parlamentari fanno riferimento al fatto che temi come «bullismo, cyberbullismo, educazione alla legalità e contrasto alle mafie... non possono essere rinchiusi e limitati in pro-



getti una tantum o in iniziative singole e sporadiche».

Quindi, ricordando che di fatto, l'educazione civica nelle scuole non viene più insegnata, i due chiedono di intervenire «in maniera strutturata e definitiva», considerato anche che «poco più di un ragazzo su 10 conosce sommariamente i contenuti della Costituzione».

Nei contenuti, il Disegno di legge è molto simile alla proposta di iniziativa popolare e prevede anche un premio per gratificare le migliori esperienze a livello nazionale. C'è già il via libera dei capigruppo di Camera e Senato di Lega e 5Stelle, quindi già all'inizio del prossimo anno la discussione potrebbe partire.

## L'iniziativa accolta con entusiasmo da insegnanti e ragazzi del «Porta»

**MONZA** (poo/czi) Favorevoli alla reintroduzione dell'Educazione alla cittadinanza anche i ragazzi delle scuole superiori di Monza. I giovani, impegnati lo scorso weekend nell'iniziativa della Colletta alimentare, hanno accolto con entusiasmo la proposta di iniziativa popolare.

«Comprendere meglio quello che ci accade intorno e per capire la realtà» questa la posizione di **Francesca**, studentessa della terza CS del liceo per le scienze umane «Carlo Porta» di Monza.

«Reintrodurre l'educazione alla cittadinanza è importante; insegniamo ai ragazzi più giovani come comportarsi all'interno della società per vivere civilmente tutti insieme», questo è stato il commento delle giovani **Fatou e Julia**, entrambe studentesse del liceo linguistico «Porta».

Una proposta, quella della reintroduzione dell'Educazione alla cittadinanza, che ha raccolto anche il plauso di insegnanti e docenti, da sem-

pre impegnati in progetti legati al sociale e al mondo della legalità e della solidarietà. «Al liceo «Porta» da quattro anni opera una commissione chiamata «Cittadinanza attiva» e il nome non è

stato scelto a caso - hanno spiegato i docenti - Proponiamo ogni anno agli alunni delle iniziative che promuovano l'impegno per la società, l'interesse per il bene comune, il rispetto degli altri; le

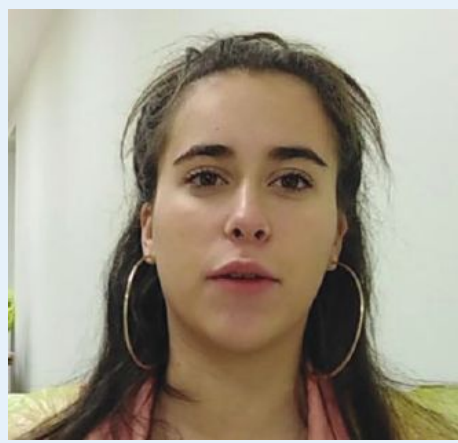
iniziative sono le più varie, cambiano ogni anno e sono tarate sull'età degli studenti della scuola».

Per le classi prime del liceo «Porta», ad esempio, sono stati promossi progetti legati

alla sensibilizzazione sull'uso responsabile del cibo e sullo studio delle nuove forme di povertà. Per i ragazzi la tematica viene poi «messa in pratica» partecipando attivamente all'iniziativa della Colletta alimentare.

«Abbiamo in cantiere un'iniziativa molto bella legata al fenomeno dell'immigrazione - hanno spiegato gli insegnanti - Ospiteremo un medico che opera per l'assistenza ai migranti sulle navi della Marina Militare e anche i volontari della cooperativa sociale «DoMani». Sono tutti progetti che hanno come denominatore comune quello dell'integrazione dei migranti». Un progetto che ha raccolto l'entusiasmo degli studenti del liceo di via della Guerrina. «Gli esiti di tutto questo lavoro? Uno su tutti: quest'anno alla Colletta alimentare hanno partecipato ben 230 ragazzi, ragazzi e cittadini attivi» hanno concluso soddisfatti i docenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le studentesse del liceo «Porta» Francesca, Fatou e Julia

**OVERMOTEL**  
★★★★

VIMERCATE (MB)  
pochi minuti da  
MILANO, LECCO  
e BERGAMO

Concediti il relax per le tue occasioni speciali in un ambiente raffinato e riservato... ad un prezzo super scontato...

**CAMERA MEDIUM EMOTIONAL** fino a 4 ore

€ **39**  
anziché € 69

Per info e acquisti [www.comincom.it](http://www.comincom.it) oppure chiama **348.07.40.856**  
(massima riservatezza garantita)

Sul sito [www.comincom.it](http://www.comincom.it) troverai le offerte di altre tipologie di camere e delle romantiche suite

— COLLIS —  
**Cantina Veneta**

VINI SFUSI E IN BOTTIGLIA DAI NOSTRI VIGNETI

VINIBUONI D'ITALIA  
EDIZIONE 2019

COLLIS CANTINA VENETA  
RECOTIO DELLA VALPUSCELLE DOCG  
CAPITEL DI TERRA MARIANI 2019

VINIBUONI D'ITALIA  
EDIZIONE 2019

COLLIS CANTINA VENETA  
RECOTIO DELLA VALPUSCELLE DOCG  
CAPITEL DI TERRA MARIANI 2019

Punto vendita di **Arcore**

**SFUSO PERIODICO** disponibile a Dicembre

**Ca' Torre** Passito Rosso IGT Veneto

Buon Natale e Felice 2019

**IL REGALO PERFETTO!**  
regala sorprendenti sapori  
vini (e non solo...) nelle nostre confezioni regalo pronte e su ordinazione

aperti anche  
7 e 8 dicembre  
e tutte le domeniche  
di dicembre  
ore 10-12.30 e 15-19

via A. Casati 169  
tel. 039 6185107  
pv.arcore@collisgroup.it  
[www.cantinaveneta.com](http://www.cantinaveneta.com)